

## Comunicato stampa

### Le cooperative diventano patrimonio culturale dell'umanità

**San Gallo, 2. dicembre 2016. «Il concetto e la pratica della cooperativa» sono riconosciute ora patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Durante la riunione del 30 novembre 2016 ad Addis Abeba, l'UNESCO ha approvato, su proposta della Germania, l'integrazione delle cooperative nella Lista rappresentativa.**

Raiffeisen, Gruppo bancario organizzato in forma cooperativa, e la Comunità di interessi Società cooperative (IGG) si dichiarano molto soddisfatte della decisione presa dall'UNESCO: «Le cooperative si impegnano ovunque nel mondo e in molteplici settori a vantaggio dei propri soci», commenta Werner Beyer, Presidente della IGG. «La decisione di inserire il concetto e la pratica della cooperativa nella Lista rappresentativa dell'UNESCO dimostra il pieno riconoscimento del servizio fornito quotidianamente da cooperative come le Banche Raiffeisen», sottolinea Beyer.

### Profondamente radicate sul territorio svizzero

In Svizzera, proprio come in Germania, le cooperative sono profondamente radicate sul territorio. Le cooperative alpine o casearie rappresentano delle forme tradizionali. Oggi sono molte le società cooperative ben note in Svizzera: si pensi ad esempio a Migros, Coop, Landi, La Mobiliare o alle 270 Banche Raiffeisen che offrono i propri servizi in tutto il paese.

È enorme la fiducia che la popolazione svizzera ripone nelle società cooperative, soprattutto rispetto alle società anonime quotate in borsa. Solo le SA a carattere familiare godono di un livello di fiducia maggiore. Uno studio condotto nel 2016 dall'istituto di ricerca gfs.Bern su incarico della IGG conferma queste conclusioni. I motivi dell'elevata fiducia risiedono nel radicamento regionale delle cooperative, nella vicinanza ai clienti e nella possibilità di partecipazione attiva che esse offrono. Le cooperative sono vincolate inoltre a un modello aziendale sostenibile che prevede il reinvestimento degli utili nell'azienda.

### Un modello innovativo per il futuro – anche per Raiffeisen

Questi stessi valori sono parte integrante della cultura di Raiffeisen. Raiffeisen ha la convinzione che insieme si possa ottenere di più. Delle radici solide, un DNA inconfondibile e un indirizzo a lungo termine favoriscono una crescita sana. Le cooperative sono molto più di un bene culturale da tutelare. «Grazie alla loro natura le cooperative colgono lo spirito del tempo», spiega il Prof. Dr. Franco Taisch, membro del Consiglio di Amministrazione di Raiffeisen Svizzera e delegato del Consiglio direttivo della IGG. «Le cooperative sono aperte a tutti, godono di legittimità democratica e inoltre sono innovative». Per questo, in quanto socio fondatore della IGG, Raiffeisen si impegna a promuovere la forma aziendale della cooperativa. Per Franco Taisch un fatto è chiaro: «Le cooperative sono un modello di successo e la loro attività proseguirà anche in futuro».

**Informazioni:** Relazioni con i media Raiffeisen Svizzera  
071 225 84 84, [medien@raiffeisen.ch](mailto:medien@raiffeisen.ch)

**Raiffeisen: Terzo Gruppo bancario in Svizzera**

Il Gruppo Raiffeisen è la banca svizzera leader nel retail banking. Quale terza forza sul mercato bancario svizzero, Raiffeisen conta 1.9 milioni di soci e 3.7 milioni di clienti. Il Gruppo Raiffeisen è presente in 977 località in tutta la Svizzera. Le 270 Banche Raiffeisen, giuridicamente indipendenti e organizzate in forma cooperativa, fanno capo a Raiffeisen Svizzera società cooperativa, che dirige strategicamente l'intero Gruppo Raiffeisen. Con società del Gruppo, cooperazioni e partecipazioni, Raiffeisen mette a disposizione di privati e aziende un'ampia offerta di prodotti e servizi. Al 30.06.2016 il Gruppo Raiffeisen gestiva un patrimonio clienti di CHF 212 miliardi e prestiti alla clientela per CHF 170 miliardi circa. La quota di mercato nelle operazioni ipotecarie ammonta al 17.1 per cento. Il totale di bilancio si attesta a CHF 214 miliardi.

**Disdire il comunicato stampa:**

Scrivete a [medien@raiffeisen.ch](mailto:medien@raiffeisen.ch) se non desiderate più ricevere i nostri comunicati.